CASO TERREMERSE

IL RISARCIMENTO
GIOVANNI ERRANI E GIAN PAOLO LUCCHI DOVRANNO ANCHE RISARCIRE DEL DANNO LA REGIONE E PAGARE LE SPESE PROCESSUALI

La truffa di Errani «Sentenza ingiusta e sproporzionata»

Trenta mesi a Giovanni, fratello di Vasco

di GILBERTO DONDI

UN ERRANI ha truffato la Regione guidata da un altro Errani, il quale ha detto il falso per proteggere il primo Errani. E' questa la brutale sintesi giudiziaria della vicenda Terremerse, per cui ieri è stato condannato a due anni e sei mesi Giovanni Errani, 67 anni, fratello maggiore dell'ex governatore Vasco, 59, condannato alcune settimane fa a un anno per falso ideologico (in appello) e che per questo si è dimesso. La saga della potente famiglia romagnola si è dunque infranta contro l'ostinata inchiesta della Procura, che segna così il secondo successo in pochi giorni.

ERRANI *senior* è stato condannato per truffa perché, secondo il pm Antonella Scandellari e il giudice Nadia Buttelli, ingannò la Regione nel 2006, quando era presidente della coop agricola Terremerse, per ottenere un finanziamento da un milione di euro per costruire una cantina a Imola. Lo stabilimento non era ultimato nel termine previsto, ma furono falsificate le carte e messi in atto raggiri che consentirono alla cooperativa di ottenere lo stesso i soldi. Questo ha stabilito ieri il giudice, che ha an-

CONDANNA
Molte accuse sono cadute in prescrizione: tutti i falsi risalivano al 2006

che condannato a un anno e sei mesi il progettista Gian Paolo Lucchi, mentre ha assolto (per non aver commesso il fatto) il responsabile per la sicurezza Alessandro Zanotti. La maggior parte delle accuse, in realtà, sono cadute per prescrizione: tutti i falsi e quasi tutte le truffe, infatti, risalivano al 2006, mentre la condanna è arrivata solo per una coda della vicenda, quella relativa alla fideiussione non incassata nel 2008 dalla Regione a causa del 'solito' raggiro di Terremerse. «Sentenza ingiusta e sproporzionata — commenta Giovanni Errani —». Si conclude il primo atto di questa sconcertante vicenda. Io sono estraneo ai reati e, nell'annunciare ricorso in appello, attendo impaziente di conoscere le motivazioni della decisione. Terremerse non ha beneficiato di alcun favore, e io non ho seguito il progetto».

GIOVANNI ERRANI
«Io sono estraneo ai reati e, nell'annunciare ricorso in appello, attendo impaziente le motivazioni. Terremerse non ha beneficiato di favori»

SUCCESSO BIS DEI PM
Già annunciato il ricorso «Stima e solidarietà» di Legacoop regionale

PER IL PM Antonella Scandellari, invece, la truffa era palese e non fu scoperta perché la Regione, tramite controllori 'compiacenti', chiuse gli occhi visto che quella era la coop del fratello del governatore. Il giudice ha condannato Errani e Lucchi anche a risarcire in sede civile del danno (e pagare 8mila euro di spese processuali), ma non ha accolto la richiesta di provvisionale dell'avvocato di viale Aldo Moro, costituita parte civile nel processo.

Legacoop Emilia-Romagna, intanto, difende Giovanni Errani: «Ha la stima e la solidarietà di tutto il movimento cooperativo — dice una nota —. Prescindendo dal caso specifico, dobbiamo essere molto chiari: purtroppo molte volte in Italia abbiamo visto contributi e fondi andati perduti, senza che nessuna azione legale fosse avviata». «Evidentemente sono soddisfatto del risultato per il mio assistito — dice invece il legale di Zanotti, Gabriele Bordoni —, del quale avevo sostenuto l'innocenza fin dall'inizio della vicenda».

Le dimissioni del fratello

L'8 LUGLIO, Vasco Errani, ormai ex presidente della Regione, è stato condannato a un anno per falso ideologico. Le dimissioni formali da Governatore sono arrivate mercoledì 23 luglio: la lotta per la successione è più che mai aperta.